

1918

gennaio

I nostri Soldati.

Non avendo potuto dare nel bollettino di dicembre le care sembianze del bravo soldato *Ronchi Luigi* della frazione di Cascina Meda, del... Regg. Fanteria, della classe 1884, morto nell'Ospe-



dale di Treviso per ferite riportate sul campo di battaglia, per non esserci arrivato in tempo il cliché, lo facciamo presentemente, raccomandandolo di bel-

nuovo alle preghiere dei buoni e rinnovando alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

*
* *

Parecchi di coloro che non scrivevano, si sono fatti vivi: di alcuni mancano ancora notizie e speriamo che ancor essi siano prigionieri e presto scrivano alla famiglia che da lungo tempo è in trepidazione sul conto loro.

Nei combattimenti del passato mese per quanto finora si sappia, non si ebbe morto alcuno; ci fu però qualche ferito.

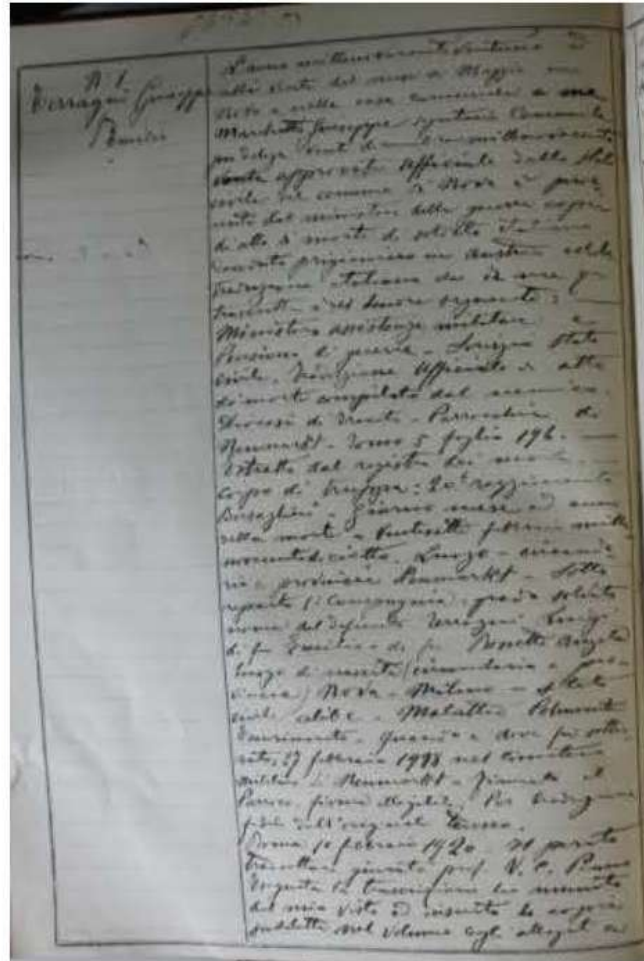
A tutti mandiamo il nostro più cordiale saluto coll'augurio di buon anno: a tutti preghiamo da Dio buono, coraggio e forza ad adempiere il proprio dovere.

Lieta notizia. — In seguito ad informazioni dell'Ufficio Notizie, come già avevan fatto i giornali di Monza, nell'ultimo numero dell'*Amico in Famiglia*, abbiamo pubblicato come il soldato *Riboldi Luigi* di Martino, della classe 1895 era morto in combattimento il 14 Giugno 1918. Invece egli è vivo, e nel passato mese ha scritto alla famiglia,

1918

febbraio

Terragni Giuseppe



Civile. Passaggio
di morte compilato dal nemico.
Diocesi di Trento - Parrocchia di
Neumarkt - Tomo 5 foglio 196. —
Estratto dal registro dei morti.
Corpo di truppa: 20° reggimento
Bersaglieri - giorno mese e anno
della morte - Ventisette febbraio mille
novecento diciotto. Luogo - circundario
e provincia Neumarkt - Sotto
reparto 1: Compagnia - grado soldato
nome del defunto Terragni Luigi
di fu Quintio - di fu Bonetto Angela
luogo di nascita (circondario e pro-
vincia) Nova - Milano - Stato
civile celibe - Malattia Polmonite
Esaurimento - quando e dove fu sotter-
rato: 27 febbraio 1918 nel cimitero
militare S. Neumarkt - firmate il

acn - Registro dei morti

1918

marzo

Un nostro militare che si fa onore, è il Tenente Giuseppe Galli. Gli venne fatto questo encomio solenne. « Nad Logem 9 - 15 Agosto 1916. - Quale ufficiale osservatore ed informatore della brigata rendeva utilissimi servigi, tenendo il collegamento con i reggimenti dipendenti e non facendo mancare, neppure nei momenti più difficili, le informazioni sull'andamento dell'azione, recandosi personalmente ad assumerle anche nei siti più battuti dal-

apsam - L'Amico in Famiglia del 1.3.18

l'artiglieria ed ove più ferveva la lotta ».

Venne poi proposto per la medaglia d'argento al valor militare con questa motivazione.

« S. Gabriele 18 Agosto - 9 Sett. 1917. - Ufficiale di collegamento presso Comando di brigata per oltre 15 giorni di ininterrotto combattimento diede nell'adempimento del suo compito magnifiche prove di valore personale e di cosciente sprezzo del pericolo. - Partecipò a pattuglie ardite, eseguì, sotto violento bombardamento ricognizioni in zona avanzatissima e battuta, fu sempre nobile esempio di non comune arditezza e di sereno coraggio ».

Al valoroso arruolatosi ora nel Regg. degli *arditi* nonchè alla di lui famiglia, in modo speciale alla sua cara madre, la gentilissima Signora Luigia Bonavia Silvera, le nostre sincere congratulazioni.

aprile

Pane ai prigionieri. — Ottenutosi dal Comitato d'Assistenza pei Comuni Rurali della Provincia di Milano il pane gratuito per sedici nostri prigionieri di guerra, il nostro Comitato d'Assistenza Civile nella sua prima adunanza ha deciso di provvedere a sue spese il pane anche a tutti gli altri nostri soldati prigionieri in modo che tutti i nostri soldati prigionieri che sono una cinquantina ricevono il pane gratuito.

Partenza di reclute. — Il 23 Marzo u. s. una trentina circa dei nostri cari giovani nati nell'anno 1900, si presentarono sotto le armi. Ancor essi, nell'atto di lasciare il paese, vollero premunirsi della benedizione del Signore, accostandosi ai Santi Sacramenti, ed intervenendo tutti in corpo alla funzione religiosa per essi celebrata nella nostra Chiesa. Il nostro Parroco non tralasciò di rivolgere a loro opportune raccomandazioni, che da essi ascoltate volen-

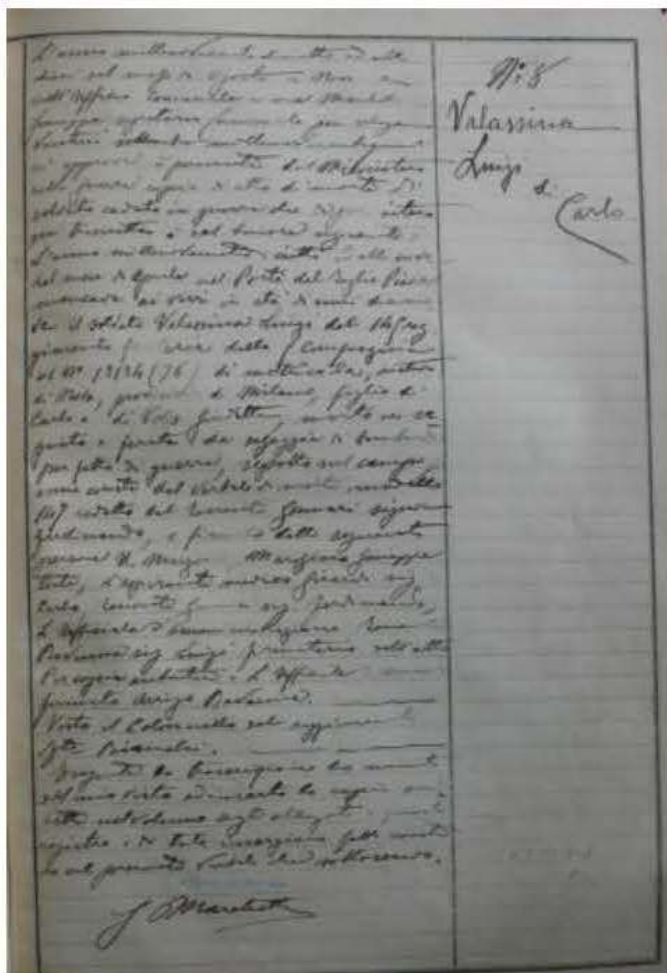
tieri, si spera vorranno anche metterle in pratica. Li seguano i nostri migliori auguri.

apsam - L'Amico in Famiglia del 1.4.18

1918

aprile

Valassina Luigi



L'anno milleottocentesco: ciottò ad all' uode
del mese d' aprile nel Porto del Regio Piave
mencava ai vivi in età d'anni diciannove
ve il soldato Valassina Luigi del 14 reg.
gimento fanteria della compagnia
al n° 13134 (76) di matricola, nativo
di Nota, provincia di Milano, figlio di
Carlo e di Vols. finitta, morto in se-
guito a ferita da scheggia d' bombarda
per fatto di guerra, sepolto sul campo
come consta dal verbale di morte modello

1918

maggio

Scurati Giuseppe



to quanto segue: L'anno mille novecento e
diciotto il diciannove del mese di maggio
nella località - Ca' Pierini (Assiero) manca
de ai vivi alle ore dieci in età d'anni trenta
due il soldato Scurati Giuseppe della classe
1886 al n. 11683/76/ di matricola nativo di
Nova provincia di Milano, figlio di fu am-
brogio e di fu Scurati Maria ammogliato
con Mariani Glide, morto in seguito a
sincope cardiaca sepolto a San Procco
presso Assiero come risulta dalle persone

acn - Registro di morte

1918

maggio

In casa nostra.

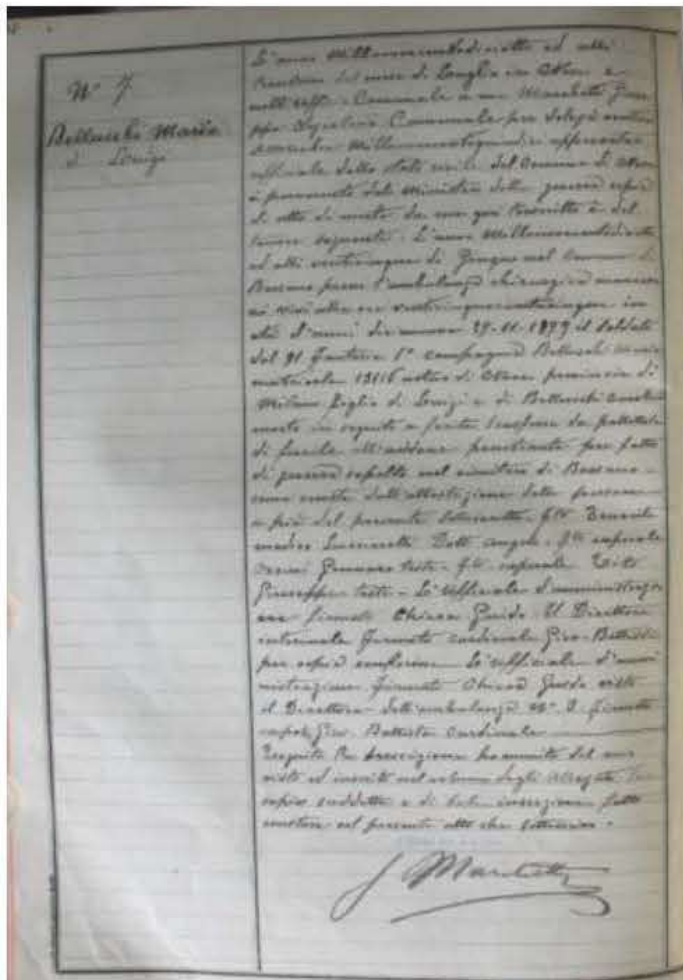
Solenne funzione di suffragio e di propiziazione pei nostri soldati. — La solenne funzione di suffragio pei nostri soldati caduti in guerra e di propiziazione pei soldati combattenti, qui promossa dall' « Unione Inseguanti Milanesi per la Patria » e gratuitamente celebrata dal nostro Parroco e Fabbriceria, il g. 8 aprile u.s. ebbe un esito imponente.

L'Amico in Famiglia del 1.5.18

1918

giugno

Belluschi Mario



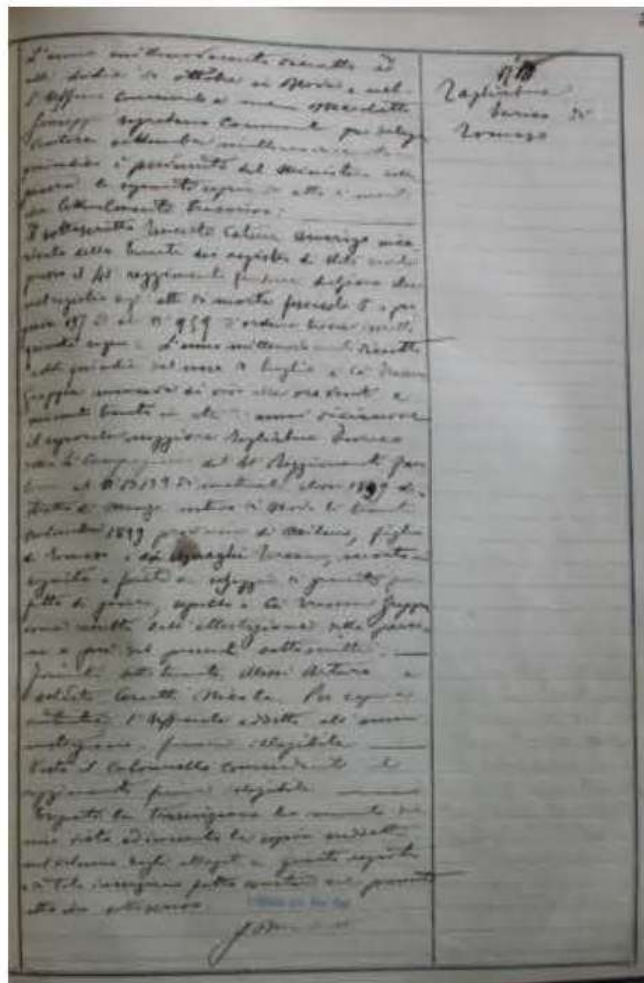
tenore seguente. L'anno Mille novecento diciotto
ed alli venticinque di Giugno nel Comune di
Bassano presso l'ambulanza chirurgica mancava
di vivi alle ore venticinque e tantacinque in
età d'anni diciannove 29-11-1899 il Soldato
dal 91 Fanteria 1° Compagnia Belluschi Mario
matricola 13116 nativo di Nova provincia di
Milano figlio di Luigi e di Belluschi Carolina
morto in seguito a ferita trasversa da pallottola
di fucile all'addome penetrante per fatto
di guerra sepolto nel cimitero di Bassano -

acn - Registro di morte

1918

luglio

Tagliabue Enrico



quinto regno: L'anno mille novecento diciotto
addi quindici del mese di luglio a Ca' Vasson
Gruppa massava di vivi alle ore venti e
minuti trenta in età di anni diciannove
il capone maggiore Tagliabue Enrico
della compagnia del 41. Reggimento fan-
terici al N° 13132 di matricola classe 1899 di
stretto di Monza nativo di Novate li trenta
Novembre 1899 provincia di Milano, figlio
di Tomaso e di Annaghi Teresa, morto in
seguito a ferite da schegge di granata per
fatto di guerra, sepolto a Ca' Vasson Gruppa

1918

agosto

ANNO III AGOSTO 1918 Num. 8

L'AMICO in FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia
di NOVA MILANESE

I nostri soldati.

— * * * —

Soldati caduti. — Coll' animo profondamente addolorato, registriamo la morte di altri tre giovani soldati novesi, caduti in guerra nell'adempimento del proprio dovere. Alle famiglie degli estinti ne dava la luttuosa notizia, l'Ufficio Notizie Sottosezione di Monza, a mezzo del suo rappresentante, il nostro Parroco. Essi sono:

Belluschi Mario, di Luigi, della classe 1889, appartenente al 21 Regg. Fanteria. Rimasto ferito gravemente da pallottola di fucile penetrante nell'addome a Col del Miglio il 24 Giugno u. s., moriva poco dopo all'Ambulanza Chirurgica N. 3.

Merati Guido, di Enrico, della classe 1898, della frazione di Cas. Meda, appartenente al 48 Regg. Fanteria, restava morto sul campo il 15 Giugno u. s.

Riboldi Luigi, di Martino, della classe 1895, appartenente al 270 Regg. Fanteria, restò morto il 17 Giugno 1918.

Raccomandiamo al suffragio dei nostri lettori anche questi tre valorosi e alle famiglie addolorate per tanta perdita, presentiamo le nostre condoglianze profonde.

Soldati dispersi. — L'Ufficio Notizie Sottosezione di Monza ha dato

come dispersi negli ultimi combattimenti i seguenti nostri militari:
Turati Angelo, Grassi Melchiorre, Colombo Alberto, Scurati Samuele.

Si hanno fondate speranze che siano prigionieri, e noi facciamo voti che presto scrivano alle famiglie, tranquillizzandole sul loro conto.

Soldato che si fa vivo dopo 9 mesi. — Il soldato Signorini Carlo, che era stato dato come disperso nell'ottobre 1917, in questi giorni ha scritto alla famiglia che si trova prigioniero in Austria e che sta bene. — E' proprio vero che bisogna sempre sperare...

Il Tenente Mapelli Andrea, da notizia pervenuta, risulta prigioniero di guerra; gli mandiamo l'augurio di vederlo presto ritornare con tutti gli altri prigionieri in mezzo a noi.

Ai soldati novesi, il loro Parroco manda un cordiale saluto a nome di tutta la Parrocchia, augurando loro ogni bene.

Gocce d'oro.

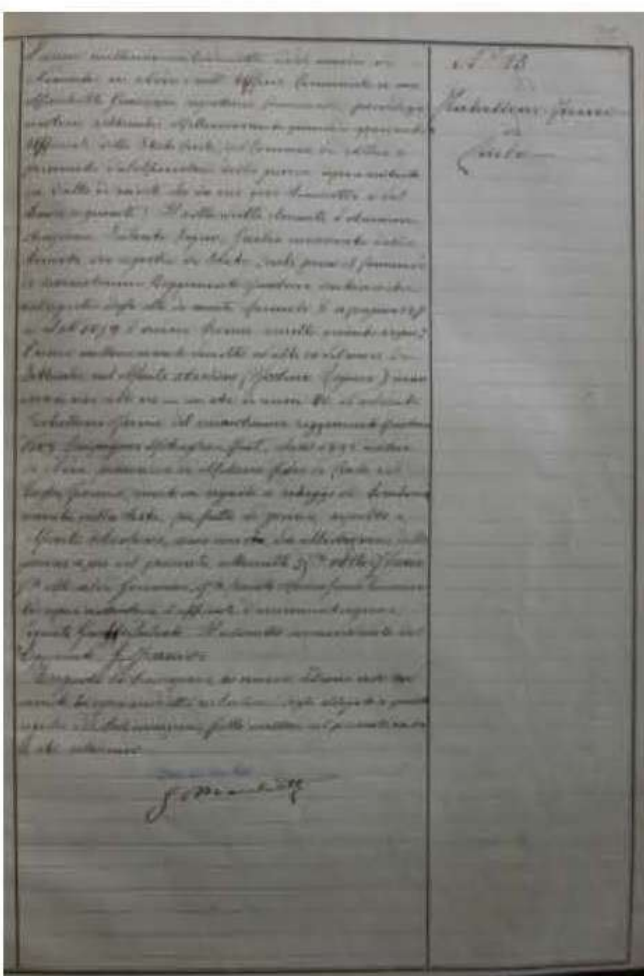
— Impiega bene il tempo che Dio ti ha dato: un giorno forse lo rimpiangerai. Agisci con attività, ma senza esagerazione: il tempo non manca mai a chi lo impiega bene.

— La purezza dilata l'anima, la solleva, la fa fiorire: è la primavera. Il vizio la restringe, la rattrista, la guasta: è l'inverno, o meglio, il soffio del demonio che vi passa.

1918

settembre

Trabattoni Fermo

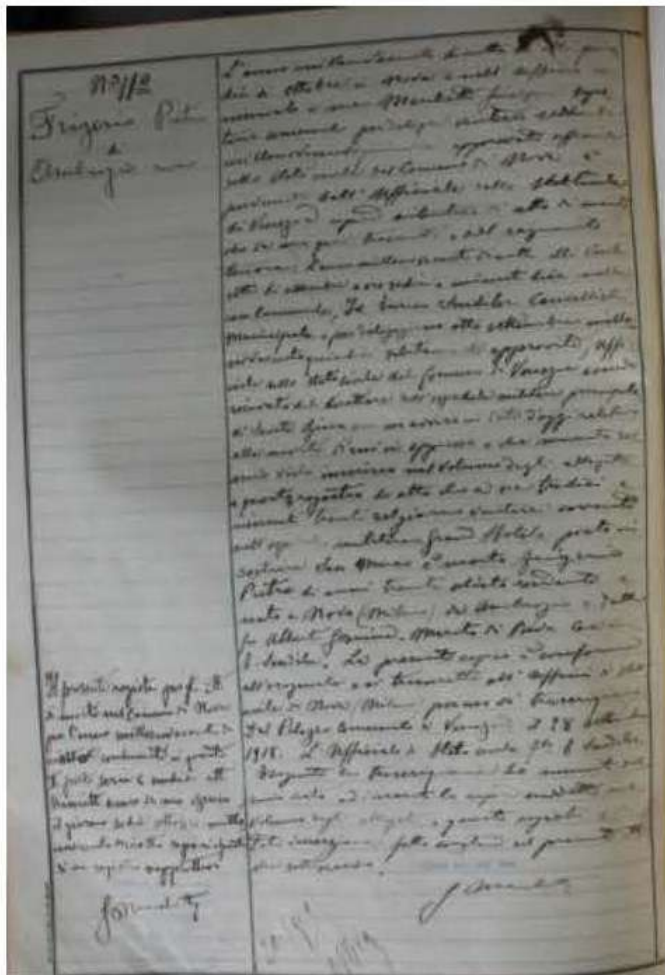


L'anno millenovecento diciotto ed alli 10 del mese di
Settembre nel comune di Asolone (Provincia di Treviso) man
uaria viro alle ore — in età di anni 20, il soldato
Trabattoni Fermo del sessantesimo reggimento fantaria
1609 compagnia di bersaglieri Fiat, classe 1898 nativo
di Nova provincia di Cefalano figlio di Carlo e di
Vaghi Fiorina morto in seguito a sebbegge di bomba
rimasta nella testa per fatto di guerra sepolto a
Monte Asolone come consta da attestazione delle

1918

settembre

Frigerio Pietro

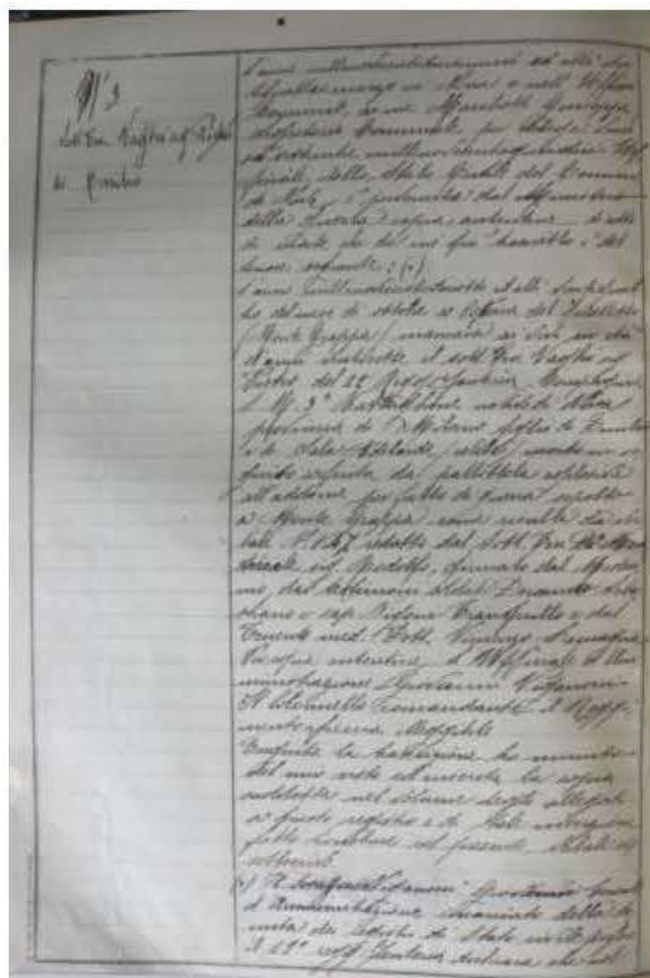


... a questo registro da atto due a ore tredici e
minuti trenta del giorno venturo corrente
nell'ospedale militare "Grand Hotel" posto in
sestiere San Marco e morto frigerio
Pietro di anni trenta soldato residente e
nato a Nova (Milano) di Ambrogio e Della
fu Albertina. Morte di Nova Castra.
B. Scuderi. La presente copia è conforme

1918

ottobre

Vaghi Pietro



L'anno millenovecentoventotto et alli ventisunt
ho del mese di ottobre a Osteria del Forcelletto
(Monte Grappa) mancava ai vivi in eta
d'anni ventisette il sott. Gen. Vaghi sig.
Pietro del 22° Reg. Inf. Gariboldi. Compravvini
S. M. 3° Battaglione ucraino di Novara
provincia di Milano figlio di Emilio
e di Anna Stelciani (celibe) morto in se-
guito a ferita da pallottola esplosiva
all'addome, per fatto di guerra sepolto
a Monte Grappa come risulta da ver-

1918

ottobre

Riboldi Pietro



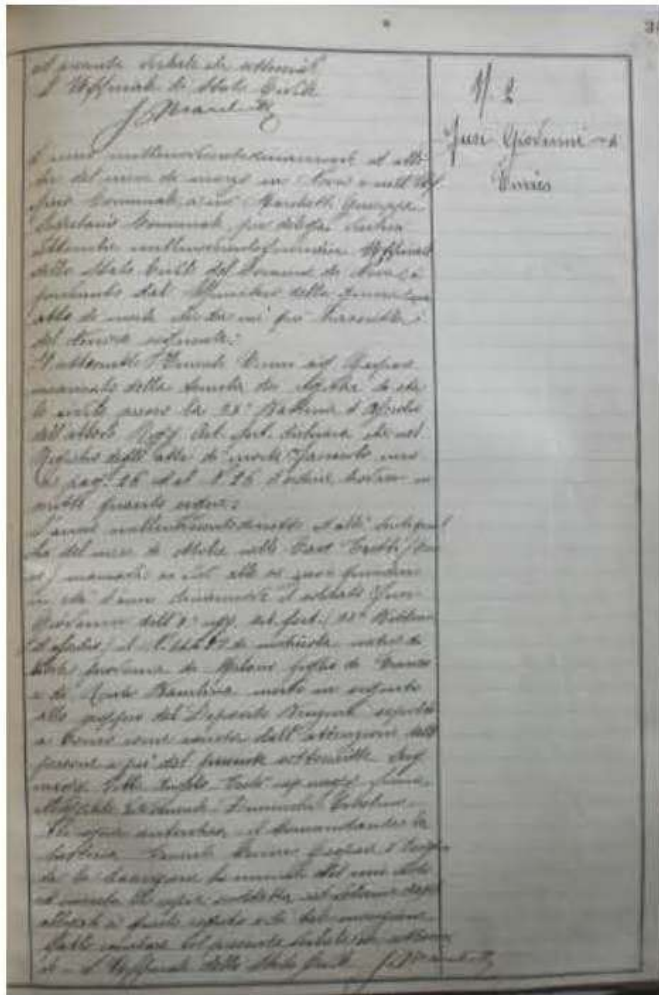
questo segue: L'anno milleuno e cento. ciotto
ed illi diciotto del mese d'ottobre nell'opera
letto de campo n. 113 mancava ai viri alle ore
dieci e sette in età d'anni vent' il soldato Ri-
boldi Pietro del 72 reggimento fanteria 7.
compagnia nativo d'Nova provincia di
Milano figlio di Martino e di Regina Lombardi
di morto si seguito a Brusco. polmonente
da influenza sepolto a quota 115 come resul-
to dalle persone sottoscritte a pie' del presen-

acn - Registro di morte

1918

ottobre

Fusi Giovanni



L'anno milleottocento diciotto ed alli ventiquattro
ho del mese di ottobre nelle Case Trovati/For
es) mancata ai vivi alle ore zero e quindici
in età d'anni diciannove il soldato Fusi
Giovanni dell'8^a regg. art. fort. (93^a Batteria
col'aspetto sul N. 14680 di matricola nativo di
terra provincia di Milano figlio di Enrico
e di Rosa Bambina morto in seguito
allo scoppio del Deposito Benzina sepolto
a Como come consta dall'attestazione dell'

Acn - Registro di morte

1918

novembre

Anno III NOVEMBRE-DICEMBRE 1918 Num. 11-12

L'AMICO in FAMIGLIA

Bollettino Mensile Illustrato della Parrocchia
di NOVA MILANESE

I nostri Soldati.

Soldati morti. — Diamo l'elenco de' nostri soldati, che nei passati mesi di settembre ed ottobre, rimasero vittima della guerra, sperando che sia l'ultimo.

Sottotenente Vaghi Pietro, di Emilio, della classe 1891, appartenente al 22 Regg. Fanteria, cadeva in combattimento il 26 Ottobre u. s.

Soldato Trabattoni Fermo, di Carlo della classe 1898, del 60 Regg. Fanteria, cadeva il 10 Settembre u. s. sull'Asolone.

Soldato Fusi Giovanni, di Enrico, della classe 1899, appartenente al 7 Regg. d'Artiglieria di Fortezza, restava morto il 24 Ottobre u. s. per scoppio della polveriera.

Soldato Galli Egidio, fu Achille, della classe 1895, del 45 Battaglione M. T. moriva a Monza nell'Ospedale Militare « Seminario » l'11 Ottobre u. s. per bronco-polmonite.

Soldato Riboldi Pietro, di Martino, della classe 1898, appartenente al 72 Regg. Fanteria, moriva nell'Ospedale da campo, N. 113, dell'Albania Meridionale il 18 Ottobre u. s. in seguito a malaria recidiva, a bronco-polmonite e veniva sepolto a Quota 115.

I nostri lettori vogliano con noi invocare nella preghiera pace eterna all'anima di questi giovani eroi, e benedizioni alle rispettive famiglie, turbate dai tormenti del più acerbo dolore, quando ogni cuore italiano vibra di purissima gioia per la fine della guerra.

Soldati prigionieri reduci. — I nostri soldati prigionieri, vanno rimpatriando: parecchi sono già ritornati; si è fatto vivo anche qualcuno che da mesi e mesi non scriveva alle famiglie: di poveretti, che, nella maggior parte, hanno dovuto durante la prigionia passare una fortunosa odissea di mali e di peripezie, soffrendo la fame, la sete, ogni angoscia, ogni penuria, ogni disagio, diamo il ben ritornato in patria, facendo voti che qui abbiano a ritrovare ristoro, pace, prosperità.

Lettere care de' nostri soldati. — Parecchi de' nostri soldati ci hanno scritto, manifestando la loro gioia per la fine della guerra, e per la strepitosa vittoria delle nostre armi, riconoscendone l'esito felice da Dio e dalle nostre preghiere.

Tali lettere ci tornarono graditissime: e credendo di far cosa cara ai nostri lettori, ne pubblichiamo una del sergente M. Elli Ambrogio.

Egregio Sig. Parroco
Dalle alte montagne del Tonale, col cuore pieno di gioia e di felicità, a Lei ed a tutti i nostri compaesani invio i miei più cordiali ringraziamenti delle preghiere fatte per noi in questa terribile guerra. Se, dopo 41 mesi di trincee e di sofferenze, abbiamo raggiunto lo scopo finale, e la nostra cara Italia è libera, la prego far conoscere a tutti i nostri parrocchiani, lo fu per le funzioni da Lei celebrate, nella nostra Chiesa e le preghiere che tante anime buone hanno innalzato al buon Dio per noi durante questa guerra.

Abbiamo sofferto 41 mesi di lotta accanita, ma abbiamo liberato tutti i popoli oppressi dal barbaro nemico: ne sentiremo la verità dai nostri pri-

Solenne funzione per la vittoria e per i caduti. — La popolazione di Nova, che col più grande entusiasmo aveva accolto l'annuncio dell'armistizio e della fine gloriosa della guerra, dopo aver manifestato con una novena la propria gratitudine al suo patrono S. Antonino, sotto la protezione del quale fin dal principio della guerra aveva posto tutti i suoi soldati, domenica, g. 10 Novembre, si riversò tutta nella Chiesa Parrocchiale per il Te Deum di ringraziamento e per una funzione di suffragio per i nostri caduti. Dopo parole di circostanza del Rev. Sig. Parroco, che commossero sino alle lagrime i presenti, la popolazione, in folla immensa, si è recata al Cimitero a pregare l'eterno riposo, principalmente di quelli che hanno dato la loro vita per compiere il loro dovere di soldati. Ritornata la processione in Chiesa, venne cantato il Te Deum di ringraziamento e quindi fu impartita la benedizione.

La cerimonia fu imponente e lasciò in tutti ottima impressione.

Anno XX - N. 45 Domenica 10 Novembre 1918

il Cittadino della Domenica

Rivista di Monza e del Circondario

NELL'ORA DELLA VITTORIA E DELL'ESULTANZA

COMITATO SUPREMO
10 Novembre, ore 19
Le nostre truppe hanno occupato Trento e sono sbarcate a Trieste.
Il tricolore sventolava sul castello del River Castiglione e sulle torri di San Silvestro.
Ponte di cavalleria sono entrate in Udine.

10 Novembre, ore 20
La guerra contro l'Austria-Ungaria, che sotto l'alta guida di S. M. il Re - dice sempre - è avvalorata e sostenuta dalla forza italiana, è conclusa in un modo glorioso e vittorioso.
In base alle condizioni dell'armistizio stipulato fra i plenipotenziari del Comando Supremo del M. Esercito Italiano in nome di tutte le Potenze Alleate e degli Stati Uniti d'America e i plenipotenziari dell'Impero Austro-Ungarico, sono state stipulate le condizioni di pace, per le quali, da oggi, si è fatta la pace.

10 Novembre, ore 21
In base alle condizioni dell'armistizio stipulato fra i plenipotenziari del Comando Supremo del M. Esercito Italiano in nome di tutte le Potenze Alleate e degli Stati Uniti d'America e i plenipotenziari dell'Impero Austro-Ungarico, sono state stipulate le condizioni di pace, per le quali, da oggi, si è fatta la pace.

Diaz
Dalla guerra e dalla vittoria, il nostro paese è uscito più grande, più libero, più felice. La guerra ha fatto di noi un popolo più unito, più forte, più orgoglioso. La vittoria ci ha dato la pace, ma non ci ha dato la libertà. La libertà è un bene che non si conquista con le armi, ma con la forza della ragione e della giustizia.

bcm - microfilm

1918

novembre

LA POSTA DEI VITTORIOSI

18-11-1918

Spettabilissima Direzione,

Un gruppo dei fanti della Basilicata
vi pregano voler comunicare saluti e baci
alle famiglie, zii, cugini, fidanzate,
amici.

agg. Gino Malaorida Arcore
Serg. Varè Enrico Desio, sold.
Selli Attilio Desio, Tromplada En-
nerogno, Brioschi Luigi Arcore Casc.
Viscontia, Serg. Stucchi Domenico Bel-
lusco, sold. Sala Ambrogio Casc. Bastoni,
Gatti Cirillo Besana, Cap. Cattaneo Fran-
cesco Cesano Maderno, sold. Danghi Mi-
chele Cesano Maderno.

...
Zona di guerra, 22-11-18.

Spettabilissima Direzione,

Pregasi S. V. di pubblicare i saluti
inviati dai presenti bersaglieri Monzesi.

Dalla zona o meglio dai paesi liberati
i nostri più cordiali saluti e auguri ai
nostri cari genitori, parenti e amici.

Ci firmiamo: Dante Porta, Doni Um-
berto, Pelucchi Cesare, Levati Giuseppe
tutti di Monza e Besana Mario di Ber-
nareggio, Pagani Paolo di Nova, Mol-
teni Paolo di Brugherio, Seregni Isidoro
di Paderno Dugnano, Brioschi Tomaso
di Bencate Concorezzo tutti del 7 Regg.
Bersaglieri, 1 Compagnia.

...
18-11-1918

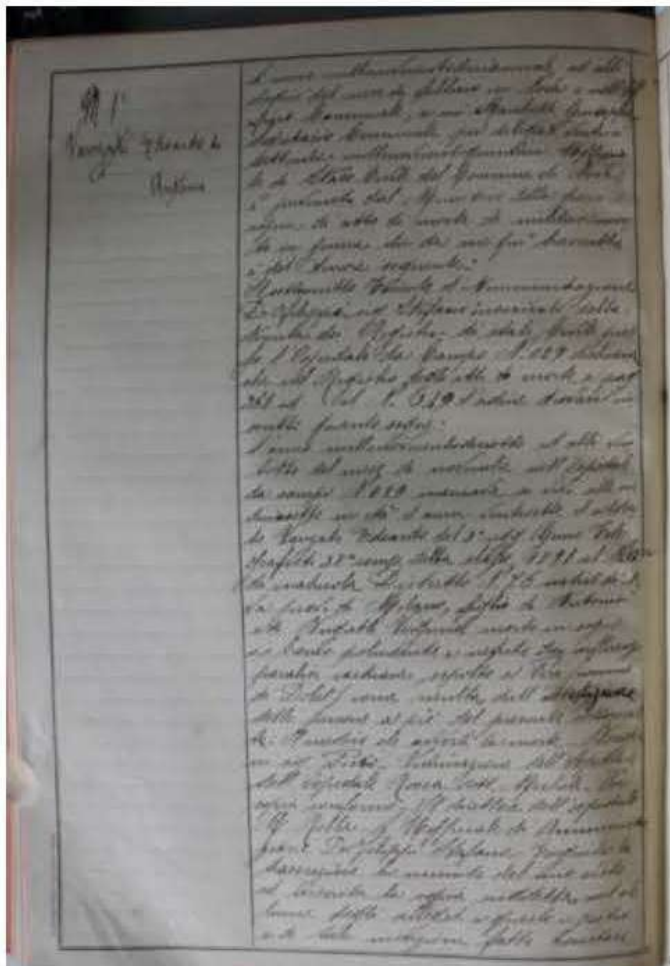
Spettabile Cittadino,

bcm - microfilm

1918

novembre

Vanzati Edoardo



L'anno milleracescentodiciotto nel alli ven-
tesimo del mese di novembre nell'ospedale
sta campo N. 029 mancava ai vivi alle ore
stiasette in età d'anni ventisette il solto
so Vanzati Edoardo del 3° reg. Genio Coli
profista 38^a comp. sulla classe 1891 al N. 32
di matricola Distretto N. 76 nativo di S.
ve prov. di Milano, figlio di Antonino
e di Virginia Virginia morto in seguito
a bronco-pneumite e nefrite da influenza
paralisi cardiaca sepolto a Feri comuni
di Dole/ come risulta dall'attestazione

acn - Registro dei morti

1918

soldati novesi morti

Belluschi Mario, soldato morto nell'ambulanza chirurgica d'Armata n. 3
Brioschi Carlo di Giovanni, caporale morto nel Carso
Brioschi Carlo di Giuseppe, soldato disperso
Frigerio Giovanni, soldato morto a Venezia
Fusi Giovanni, soldato morto sull'altipiano di Asiago
Galli Egidio, soldato morto a Monza per malattia
Merati Guido, soldato morto lungo il Piave disperso
Riboldi Pietro, soldato morto nell'ospedale da campo numero 113
Scurati Giuseppe, soldato morto luogo sconosciuto
Tagliabue Erminio, caporal maggiore morto sul Monte Grappa
Terragni Giuseppe, soldato morto in prigionia luogo sconosciuto
Trabattoni Fermo, soldato morto Monte Asolone
Vaghi Pietro, sottotenente morto Monte Grappa
Valassina Luigi, soldato morto lungo il Piave
Vanzati Edoardo, soldato morto nell'ospedale da campo numero 29